



**Laore**  
Agenzia regionale  
pro sviluppo in agricoltura  
Agenzia regionale  
per lo sviluppo in agricoltura



Comune di Pula



Seminario nazionale

## **Le piante officinali della Sardegna** Un patrimonio da difendere e valorizzare

**Pula (CA)** 8 - 9 ottobre 2015  
Centro culturale "Casa Frau", piazza del Popolo

Patrocinio richiesto:



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Segreteria organizzativa

**Laore Sardegna**

*Riccardo Laconi*, 070 6026 2271  
riccardolaconi@agenziaaore.it

**SISTE**

*Marinella Trovato*, 02 454 874 28  
m.trovato@sisteweb.it



## Giovedì 8 Ottobre

Moderatore: *Giovanni Piero Sanna*, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- 15.00 Registrazione dei partecipanti - Apertura dei lavori  
*Carla Medau*, Sindaco del Comune di Pula.  
*Alessandro De Martini*, Direttore generale Regione Autonoma della Sardegna.  
*Maria Ibba*, Direttore generale Laore Sardegna, Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura.  
*Donatella Spano*, Assessore della difesa dell'Ambiente Regione Autonoma della Sardegna.  
*Elisabetta Falchi*, Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Regione Autonoma della Sardegna.
- 16.20 **La ricchezza della biodiversità**  
**Le Piante officinali: storia e tradizione d'uso.**  
*Mauro Ballero e Cinzia Sanna*, Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente, Università degli Studi di Cagliari.  
**Gli oli essenziali e le loro proprietà.**  
*Carlo Bicchi*, Università degli Studi di Torino.  
**Le piante officinali nella realtà siciliana.**  
*Francesco Maria Raimondo*, dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche, Università degli Studi di Palermo.
- 17.20 **Osservatorio, dati mercato e produzione**  
**L'osservatorio economico delle piante officinali.**  
*Alberto Manzo*, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.  
**La realtà produttiva ed economica italiana.**  
*Irene Minardi*, Assoerbe.  
**La produzione delle piante officinali in Sardegna nell'ambito del nuovo PSR 2014-2020.**  
*Riccardo Laconi*, Agenzia Laore Sardegna.  
**Il ruolo dei SaS nel settore delle piante officinali.**  
*Nino Sutura*, Regione Sciliana.
- 18.00 Tavolo tecnico di confronto.
- 18.30 Degustazione guidata di tisane con piante officinali della Sardegna.

## Venerdì 9 Ottobre

- 08.45 Registrazione dei partecipanti
- 09.00 **Aspetti legislativi**  
**Le officinali e la certificazione biologica.**  
*Federico Corona*, CCPB srl, Controllo e Certificazione

**Dalle officinali al prodotto finito: cosa dice la legge.**  
*Marinella Trovato*, SISTE, Società italiana di scienze applicate alle piante officinali e ai prodotti per la salute.

09.45 **Ricerca ed applicazioni**

**Studio della diversità naturale come base per la coltivazione delle specie officinali.**

*Maurizio Mulas*, Professore Associato - AGR/03 arboricoltura generale e coltivazioni arboree, Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio.

**Piante officinali endemiche della Sardegna: tra salva guardia e potenzialità.**

*Grazia Maria Scarpa e Sara Melito*, Dipartimento di Agraria, sez. Agronomia, Coltivazioni Erbacee e Genetica, Università degli Studi di Sassari.

**Estratti da piante sarde per scopi salutistici.**

*Carlo Tuberose*, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Università degli Studi di Cagliari.

**Veicolazione di estratti da piante sarde per scopi medicinali e cosmetici.**

*Francesco Lai e Maria Manconi*, Dipartimento Scienze della Vita e dell'ambiente Sezione Scienze del farmaco, Università degli Studi di Cagliari.

**Utilizzo delle piante officinali sarde nel controllo delle patologie post raccolta: risultati e prospettive.**

*Guy D'Hallewin*, ISPA - CNR Istituto di scienze delle produzioni alimentari, Sassari.

**Utilizzo di oli essenziali come biopesticidi nella difesa delle colture agrarie.**

*Maurizio Satta*, Agenzia Agris Sardegna.

11.30 **Le imprese di piante aromatiche ed officinali in Sardegna, realtà e prospettive.**

**Il Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 - misura 111: l'attività di informazione per gli operatori del comparto agroalimentare.**

*Bruno Satta*, Agenzia Laore Sardegna.

**Le piante aromatiche del bouquet mediterraneo: prospettive nel mercato internazionale.**

*Andrea Primavera*, Presidente FIPPO, Federazione italiana produttori piante officinali.

**Iniziative economico/sociali nel comparto delle piante aromatiche/officinali.**

*Iser Sanna*, Comunità di Soleminis.

**La fitocosmesi certificata biologica in Sardegna.**

*Luigi De Fraia e Giorgio Garau*, HerbSardinia.

12.30 Dibattito e conclusioni

La peculiarità della flora officinale sarda, che si trova allo stato spontaneo nel territorio isolano, e la specificità delle possibili applicazioni di tali piante per la nutrizione, la cura e ed il benessere dell'uomo e dell'animale, fanno parte della storia e della tradizione millenaria dell'isola; sono oggi avvalorate da numerosi dati scientifici elaborati dai ricercatori di Università ed Istituzioni scientifiche.

I principi attivi derivati da piante officinali possono essere applicati in numerosi settori produttivi: dall'alimentare al cosmetico, dal fitoterapico allo zootecnico ed al liquoristico. Tali principi attivi, potrebbero essere maggiormente utilizzati ed offrire interessanti prospettive economiche ed occupazionali per la filiera agricola e produttiva sarda.

Le riforme apportate alla Politica Agricola Comune (PAC), e recentemente l'approvazione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014 - 2020), hanno consolidato il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola e una serie di pilastri che determinano un ruolo sempre più importante dell'agricoltura nei territori rurali.

Le nuove norme e i programmi sono sempre più finalizzati ad assicurare la sostenibilità ambientale dell'attività agricola e l'adozione di investimenti che tutelino sempre più la qualità dei prodotti agroalimentari in ambito rurale valorizzandone la tipicità.

In questo senso è importante sottolineare la straordinaria biodiversità della flora sarda spontanea, e la volontà di trasformare questa risorsa in opportunità di reddito, individuando progetti specifici a sostegno del comparto che, con il contributo della comunità scientifica e del settore industriale, possano condurre ad uno sviluppo stabile, assicurando la necessaria soddisfazione economica ai produttori agricoli.